



Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti
Numero 10 del 20 marzo 2023

88° COMITATO CENTRALE SNA. COERENZA POLITICA E VISIONE CONDIVISA



Si è concluso il 17 marzo a Cinisello Balsamo il Comitato Centrale del Sindacato Nazionale Agenti, organo chiamato a vigilare sull'attuazione della politica deliberata dal Congresso Nazionale e ad approvare

il bilancio dell'associazione.

Nella sua relazione, il Presidente Claudio Demozzi ha rappresentato lo stato dell'attività politica, che si svolge secondo regole statutarie sempre attuali, capaci di garantire, attraverso i diversi organi sociali, un sistema di partecipazione democratica alla vita dell'associazione ed ai suoi processi propositivi e decisionali.

I temi della relazione

La relazione ha messo a fuoco le diverse tematiche sulle quali il Sindacato è al lavoro per una categoria che continua a rappresentare il principale canale di distribuzione del settore, con una quota di mercato pressoché invariata. Fra i temi caldi vi è quello delle provvigioni, impoverite a causa



peraltro, continuano a produrre utili molto rilevanti. Il Sindacato, a questo proposito, sottolinea l'importanza del ruolo dei Gruppi agenti nella contrattazione di secondo livello e rinnova la proposta di una tabella

provvigionale di riferimento da utilizzare in sede contrattuale allo scopo di ottenere una più giusta remunerazione, per gli agenti, per tutte le attività dagli stessi svolte.

L'attacco delle imprese ai dati dei clienti

Altro aspetto critico, in questa fase, è costituito dalle molteplici attività che le imprese pongono in essere allo scopo di acquisire, gratuitamente e attraverso il lavoro degli agenti, i dati dei nostri clienti. Vi sono dei casi di imprese che sono riuscite a far sottoscrivere a molti agenti dei patti con i quali il cliente affida il ruolo consulenziale direttamente alla compagnia, espropriando l'agente della propria funzione naturale.

Il ruolo dei Gruppi Agenti

Nella relazione, il Presidente SNA ha sottolineato la costante evoluzione del ruolo del Comitato dei Gruppi Agenti, sempre più sinergico con quello del Sindacato. “Un risultato che attendevamo da anni e ci permette di guardare



al prossimo futuro con maggiore serenità”, ha detto Demozzi, che ha proseguito: “Su questa sinergia occorre fare affidamento affinché si concretizzi una vera opposizione alle iniziative delle singole imprese che siano pregiudizievoli per gli interessi degli agenti”, allo scopo di non assecondare “accordi capestro”.

Titolari ma anche proprietari dei dati

La proprietà industriale del dato è la sfida del futuro e solo in questo modo sarà possibile svincolarsi dalle pastoie imposte dalle imprese per limitare la libertà professionale degli agenti. Lo strumento esiste già ed è il software Archimede, recentemente presentato agli agenti, che consentirà di “lavorare” i dati inseriti in un database, attraverso un algoritmo capace di analizzare e definire le esigenze dei clienti e di elaborare un vero e proprio progetto consulenziale, a prescindere dalla fase di proposta ed emissione delle polizze. Questi dati, così elaborati e trattati, sono e restano di esclusiva proprietà dell’agente.

Ottimo risultato per Fonage anche nel 2022

Grande soddisfazione è stata espressa per le indiscrezioni circa il risultato



del Fondo Pensione Agenti, che anche quest’anno, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari, si appresta a chiudere un bilancio tecnico con segno ampiamente positivo (secondo le prime indiscrezioni si parla di 160 milioni

di euro!). Il Presidente ha anche ricordato lo storico risultato della redistribuzione agli iscritti, da parte del Fondo Pensione, di oltre 70 milioni

di euro sotto forma di aumento delle prestazioni.

Il Regolamento 51/2022 e la spietatezza delle imprese

A conclusione della parte politico-sindacale della relazione, il Presidente Demozzi ha riepilogato la situazione in ordine alle contestazioni contro il Regolamento 51/2022, stigmatizzando il comportamento "spietato" delle imprese le quali, dopo aver chiesto il rinvio del regolamento e la riapertura del tavolo tecnico sul contratto minimo RCA, anziché prodursi in atti di



solidarietà e sostegno alle proteste degli agenti hanno comunque riversato sulle agenzie una serie di circolari e disposizioni che richiamano agli adempimenti obbligatori, pur nella consapevolezza dell'impossibilità di

adempiere a una norma totalmente insensata.

Il Bilancio SNA 2022

La presentazione del bilancio del Sindacato è stata preceduta dall'analisi dei numeri degli iscritti, che sfiorano le diecimila unità tra individui e società agenti; un dato in crescita costante, nonostante il calo del numero degli iscritti al RUI, che scende sempre più verso quota venticinquemila. Il Bilancio SNA, illustrato nel dettaglio dai consulenti del Sindacato e dal Presidente del Collegio Sindacale Gennaro Cafagna, presenta anche quest'anno un ampio avanzo di gestione ed ha visto ulteriori incrementi dei fondi di riserva, sancendo la sempre maggiore solidità economica e patrimoniale dell'Associazione.



Il dibattito e la presenza dei giovani

Il ricco dibattito che ha fatto seguito alla relazione ha fatto registrare il diffuso apprezzamento per l'azione dell'Esecutivo Nazionale, che è

stato invitato, fra l'altro, a proseguire nell'attuale direzione, confermando l'opposizione alle imposizioni insensate del Regolamento 51/2022 con l'obiettivo di chiederne l'annullamento. Particolarmente apprezzati gli interventi di alcuni giovani presidenti provinciali ed attivisti, i quali hanno illustrato le iniziative intraprese a livello locale, a conferma della vitalità del Sindacato e della condivisione di valori ed obiettivi sempre attuali anche fra le nuove generazioni di agenti.